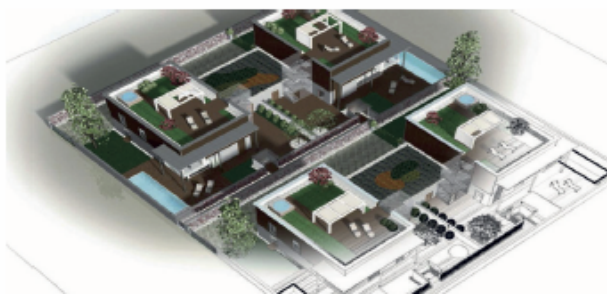


L'idea di Aakhon per reingegnerizzare strutture e impianti

Sostenibilità, comfort indoor, risparmio energetica e affidabilità: sono questi i quattro "assi" che Aakhon realtà che punta ad affermarsi come un punto di riferimento della nuova architettura ha deciso di giocare nella creazione del brand e-Home, un nuovo concept di edilizia declinato nel nome del made in Italy di qualità, dell'industrializzazione del processo costruttivo per ridurre tempi e costi di produzione, dell'utilizzo di tecnologie innovative e della digitalizzazione per efficientare la gestione del processo produttivo e del facility post-vendita. Alla base del sistema costruttivo c'è il tradizionale involucro opaco ripensato per adattarsi alle nuove istanze dell'edilizia Nzeb (a consumi quasi zero). «Grazie a un attento lavoro di ricerca, è stato possibile ottimizzare il processo produttivo, mantenere contenuti i costi finali e le emissioni di CO2, eliminare ogni ponte termico residuale e permettere la rapida realizzazione di un involucro completamente coibentato ha spiegato Massimiliano Caruso, chairman e ceo di Aakhon in occasione di **rebuild 2016** -. Con l'involucro e-Home le tempistiche di cantierizzazione sono ridotte di almeno il 40%, rispetto ad una costruzione non industrializzata». Ma soprattutto nel sistema e-Home è stato integrato uno strumento di rilevazione, analisi dati e di performance del sistema involucro-impianti che ne garantisce il mantenimento e la gestione nel tempo abbattendo dunque gli interventi di manutenzione e allungando la vita dell'edificio. «Il sistema crea interconnessione tra persone, edifici e tecnologie con un'attenzione per le soluzioni personalizzate e di facile utilizzo», ha puntualizzato Caruso. La logica dell'aggregazione si ripropone anche nella progettazione impiantistica, declinata in chiave all-in-one per soddisfare i fabbisogni di riscaldamento, raffrescamento con deumidificazione, produzione di acqua calda sanitaria e ventilazione meccanica controllata. «Cuore dell'aggregato ha evidenziato il manager è il recuperatore di calore passivo a flussi in controcorrente ad altissima efficienza, capace di ridurre al minimo la spesa energetica per il ricambio d'aria e, in abbinamento alla filtrazione, assicurare la massima qualità dell'aria immessa?».

Lanciato il brand e-Home per edifici Nzeb

L'idea di Aakhon per reingegnerizzare strutture e impianti



Sostenibilità, comfort indoor, risparmio energetica e affidabilità: sono questi i quattro “assi” che Aakhon - realtà che punta ad affermarsi come un punto di riferimento della nuova architettura - ha deciso di giocare nella creazione del brand e-Home, un nuovo concept di edilizia declinato nel nome del made in Italy di qualità, dell’industrializzazione del processo costruttivo per ridurre tempi e costi di produzione, dell’utilizzo di tecnologie innovative e della digitalizzazione per efficientare la gestione del processo produttivo e del facility post-vendita.

Alla base del sistema costruttivo c’è il tradizionale involucro opaco ripensato per adattarsi alle nuove istanze dell’edilizia Nzeb (a consumi quasi zero). «Grazie a un attento lavoro di ricerca, è stato possibile ottimizzare il processo produttivo, mantenere contenuti i costi finali e le emissioni di CO2, eliminare ogni ponte termico residuale e permettere la rapida realizzazione di un involucro completamente coibentato - ha spiegato Massimiliano Caruso, chairman e ceo di Aakhon in occasione di Rebuild 2016 -. Con l’involucro e-Home le

tempistiche di cantierizzazione sono ridotte di almeno il 40%, rispetto ad una costruzione non industrializzata».

Ma soprattutto nel sistema e-Home è stato integrato uno strumento di rilevazione, analisi dati e di performance del sistema involucro-impianti che ne garantisce il mantenimento e la gestione nel tempo abbattendo dunque gli interventi di manutenzione e allungando la vita dell’edificio. «Il sistema crea interconnessione tra persone, edifici e tecnologie con un’attenzione per le soluzioni personalizzate e di facile utilizzo», ha puntualizzato Caruso.

La logica dell’aggregazione si ripropone anche nella progettazione impiantistica, declinata in chiave all-in-one per soddisfare i fabbisogni di riscaldamento, raffrescamento con deumidificazione, produzione di acqua calda sanitaria e ventilazione meccanica controllata. «Cuore dell’aggregato - ha evidenziato il manager - è il recuperatore di calore passivo a flussi in controcorrente ad altissima efficienza, capace di ridurre al minimo la spesa energetica per il ricambio d’aria e, in abbinamento alla filtrazione, assicurare la massima qualità dell’aria immessa”. ■ M.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA